

	<i>Pag.</i>
Disegni di legge (Votazione segreta):	
Approvazione della Convenzione con Protocollo stipulata a Bruxelles l'11 luglio 1931 tra l'Italia e il Belgio per evitare le doppie imposizioni e regolare alcune altre questioni in materia fiscale . . .	6003
Approvazione della Convenzione italo-britannica per l'assistenza giudiziaria in materia civile e commerciale, firmata a Londra il 17 dicembre 1930 . . .	6003
Norme sui boschi e pascoli montani interessanti opere di bonifica integrale . .	6003
Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 34, col quale è stato aumentato il fondo stanziato al capitolo 80-ter del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste .	6003
Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1617, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione	6003
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1643, che modifica l'articolo 1 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1524 riguardante la costituzione di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche in Montecelio (Roma) . . .	6003
Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 54, recante modificazione della costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le opere pubbliche dei Comuni	6003
Interpretazione dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 87, per quanto riguarda la sede della Reale Accademia d'Italia	6004

La seduta comincia alle 16.

ALDI-MAI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: De Francischi, di giorni 3; Lusignoli, di 4; Tredici, di 3; Varzi, di 10; Ceci, di 2; Gericmicca, di 4; Felicioni, di 2; per motivi di salute: l'onorevole Vinci, di 3; per ufficio

pubblico, gli onorevoli: Fabbrici, di giorni 3; Mazzucotelli, di 10; Giuriati Domenico di 10; Peverelli, di 4; Muscatello, di 3; Re David, di 3.

(Sono concessi).

Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca una interrogazione del camerata Angelini, al Ministro delle corporazioni, « per conoscere se non ritenga urgente nella imminenza della « campagna assicurazione grandine », riesaminare, come fu promesso un anno fa in risposta ad una interrogazione sullo stesso argomento, la necessità di abolire la clausola della franchigia obbligatoria, in vista delle continue richieste avanzate a tale riguardo dagli agricoltori, i quali risentono da questo provvedimento — che non dovrebbe rivestire carattere di obbligatorietà — un rilevante aggravio alle attuali condizioni economiche delle loro aziende, tanto più sentito dalla piccola impresa agricola ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le corporazioni ha facoltà di rispondere.

ALFIERI, *sottosegretario di Stato per le corporazioni*. Poichè l'onorevole Angelini, nella sua interrogazione sollecita il Governo se non ritenga opportuno nella imminenza della campagna per l'assicurazione della grandine, risolvere il problema, come da promessa avuta nel dare risposta ad una interrogazione sullo stesso argomento, mi preme di chiarire e di precisare che or'è un anno, rispondendo io personalmente ad un'interrogazione dell'onorevole Angelini, non ho mai fatto nessuna promessa e non ho mai dato nessun affidamento, al riguardo, che anzi, ad un anno di distanza, siccome il provvedimento di cui si discute, si è manifestato perfettamente conseguente allo scopo per cui era stato preso, io debbo dichiarare all'onorevole Angelini, che tutela molto zelantemente, e molto legittimamente, gli interessi della sua categoria che il Governo non ritiene opportuno riesaminare questo provvedimento, a meno che non ne sia sollecitato l'esame oltrechè dalla categoria rappresentata dall'onorevole Angelini, anche, e soprattutto vorrei dire, dalla Confederazione degli agricoltori, dalla Confederazione dei Sindacati agricoli e dagli altri organismi che vi sono legittimamente interessati perchè fino ad ora essi non hanno fatto sentire la loro parola.

Dopo di che chiedo all'onorevole Angelini se ritenga opportuno che io affigga lui ed i colleghi della Camera, con un lungo spe-